

I quartieri popolari

Aler, offensiva degli abusivi aumentati del 18% i blitz per occupare la casa

LUCA DE VITO, pagina III

Il ritorno delle case occupate

Negli edifici di Aler gli assalti degli abusivi sono cresciuti del 18% nel 2017. Uno su tre ci resta stabilmente

Il quartiere con i maggiori problemi è San Siro, ma ci sono situazioni insostenibili anche al Corvetto

LUCA DE VITO

Mai risolto davvero – nonostante i proclami – il problema delle occupazioni abusive nelle case popolari torna a bussare alla porta. Basta guardare i numeri. Nelle case gestite da Aler gli assalti degli abusivi sono cresciuti nell'ultimo anno: a oggi, in tutto il 2017 si contano 846 tentativi di occupazione, oltre il 18 per cento in più rispetto allo scorso anno quando furono 714. Di questi ne va a segno circa uno su tre: sono infatti 292 le mancate estromissioni in flagranza, mentre gli sgomberi riusciti sul momento sono 554. Un segnale da non sottovalutare, perché secondo gli osservatori è la ripresa dell'ondata di occupazioni abusive che ha avuto il suo picco alla fine 2014. Un po' meglio va con i dati forniti da Mm che gestisce il patrimonio immobiliare del Comune (inferiore rispetto a quello di Aler), dove i tentativi di occupazione sono stati 85 in tutto l'anno e dove il numero di case occupate è sostanzialmente stabile rispetto alla fine del 2016 (siamo intorno a quota 1.200). Nel 2014 le case comunali occupate erano più di 1.700.

Ieri avrebbe dovuto esserci un vertice in prefettura con il ministro degli interni Minniti per discutere proprio di questo tema e parlare dei quartieri più a rischio: un incontro saltato però all'ultimo. «Sarebbe stata un'occasione importante – dice Angelo Sala, presidente della società Regionale – perché è prima di tutto un proble-

ma di sicurezza. Mm dice che sono bravi a fare gli sgomberi. Sarà sicuramente vero, ma se è così vuol dire che ci sono cittadini di serie A e di serie B. Quelli che vivono nelle case Aler contano di meno? Anche perché le regole d'ingaggio sono le stesse, sono le forze dell'ordine che devono intervenire non i dipendenti delle società che gestiscono gli alloggi. Quindi non si capisce il perché di questa differenza». Il presidente di Aler innesca poi una polemica sull'uso dei vigili: «Il Comune li usa, noi non possiamo in base ai protocolli firmati dai miei predecessori. Credo che sarebbe utile se la polizia locale intervenisse anche per noi».

C'è poi il capitolo degli sgomberi programmati. La

Questura fa sapere che sono 140 quelli effettuati durante l'anno su un totale di 163 richieste. Di questi 128 richiesti da Aler. Ieri gli interventi della polizia sono stati una decina, in via Aretusa, via Morgantini, via Salomone, via Dei 500, via Civitali e via Gola. Tra questi anche quello che ha coinvolto due donne romene con minori che hanno rifiutato un alloggio d'emergenza da parte degli assistenti sociali e sono state denunciate per occupazione abusiva. Un altro episodio ha visto altre due donne con tre bambini in via Morgantini e un terzo episodio una donna con i suoi tre bambini, che viveva in un appartamento in condizioni igieniche precarie e che invece ha accettato un alloggio d'emergenza offerto da Aler.

«Ma il problema vero sono gli sgomberi in flagranza – ribadisce Sala – bisognerebbe riuscire ad eliminarli, semplicemente sgomberando subito chi entra senza avere titolo. Perché molto di questo è legato al racket: ci sono gruppi che

occupano le case e le rivendono. Un vero e proprio business su cui si deve intervenire».

Il quartiere che presenta maggiori problemi dal punto di vista dell'abusivismo per quanto riguarda Aler, adesso, è San Siro e in particolare via Civitali: qui c'è un condominio in cui si registrano 21 occupanti abusivi su un totale di 24 appartamenti. Ma i numeri sono diventati insostenibili anche al Corvetto, in via Quarti e in via Bolla.

«Il problema delle occupazioni c'è – ammette Mirko Mazzali, delegato del Sindaco per le periferie – e si acuisce soprattutto in periodi di crisi economica. Ma non si può ridurre tutto a un tema di polemica politica tra Aler e Mm, o tra il Comune e la Regione. Se si fa così si butta la palla in tribuna e non si risolvono i problemi. Vorrei poi che fossimo tutti d'accordo che non è ammissibile rimettere in strada le famiglie con bambini piccoli, le mamme incinta o le persone disabili».

I punti

Le zone più a rischio e la mappa degli interventi

1 I tentativi
Nell'ultimo anno sono aumentati i tentativi di occupazione nelle case Aler. La crescita è stata del 18 per cento, in un caso su tre si trasformano in occupazioni permanenti, mentre nei restanti casi vengono scongiurate dall'intervento delle forze dell'ordine

2 I quartieri
Tra i quartieri più problematici c'è sicuramente San Siro dove il numero delle occupazioni è molto alto. Situazioni complicate anche al Corvetto, in via Quarti e in via Bolla

3 Gli sgomberi
Secondo la questura sono stati 140 gli sgomberi programmati quest'anno. Si tratta di quegli interventi che vengono decisi a tavolino e che riguardano occupanti di lungo corso: 128 di questi sono stati richiesti da Aler





San Siro nel mirino

Via Civitali è una delle strade prese di mira dagli abusivi. In un palazzo ci sono 21 alloggi occupati su un totale di 24 appartamenti. Ma il problema riguarda tutto il quartiere